

per tutta domenega fina do horre di note non l'havea preso nè potuto prender. E questo fo a di 3 ditto. E eussi, per quello me ha ditto sto candioto, dize che quelli di le galie hanno tolto donne, fioli et alcune artillarie piccole, et tutti fo messe su le galie, et le galie stavano a l'erta. Judieho che non porano prender la forteza, che li convegnirà abandonarla, perchè anche il sanzaco se trovava meza zornata de camin che li darà soccorso. La oppinion mia xè che lasserano la terra et torano le persone et la robba et quello che porano. Uno nepote dil papa hiera capitano di le galie. Quelli turchi cridano che quelli dal Zante fo causa di questo, perchè mostravano che Nicolò Schandati con suo fiol Jani, che habita de qui, hanno fato el trattato. Per Dio vero, haveremo gran fastidio; son questi ladri. Dio mi faza busaro, tegno ch'el Turcho caverà sto anno una potentissima armada, donde vorà desfar e bandir sti traditori, et brusar i soi beni, per exempio de altri.

310 *Copia et sumario de una lettera di sier Trojan Bon proveditor dil Zante, di 7 septembrio, a horre 3 di zorno 1531, scritta alla Signoria nostra.*

*Serenissime Princeps etc.*

Havendo heri inteso, per depositione de uno Zuanne Capsalo da Corphù, venuto di Candia con uno navilio de qui dil Zante, patron Thomaso (*Dimitri*) Furnogerà, che alli 3 de l'istante, di domenica, a horre 3 di giorno in zercha, esser intrate in porto di Modon galie 6 rhodiane et una fusta, et per quelle esser stà presa dita città, al qual non li prestai fede. Dapoi hessendo gionto più particular aviso, mi ha parso avisar Vostra Serenità. Et venendo il predito subdito nostro da Coron con un navilioto, essendo sopra Sapiaentia per intrar in Modon, fo intertenuto da uno bregantin de Rhodi, dicendoli non voler l'intrasse in Modon, aziò non palesase che drio el scoglio di Sapiaentia si atrovava galie, perchè haveano ordine di tuor Modon. Dove atrovandosi el dito Demitri Chananarcho (*Fornagerachi*) intertenuto, *immediate* le galie se partirno dal scoglio, e *cum* presteza introno nel porto di Modon. Et gionto de li, intese el ditto subdito nostro che obtieno la città con il modo come in le depositione appar. Et si ha inteso de qui, le galie 6 predite stanno in ditto porto di Modon ben armate, in ordine di boni et valorosi homeni, di poter resistere ad ogni ardua impresa.

*Die 6 septembrio 1531.* Sier Zuanne Capsalo da Corphù, venuto di Candia con el navilio patron Dimitri Fornagerachi dal Zante, sopra el qual lui Zuanne se atrova compagno, qual schierazo tochè domenega passada a zercha hore 7 in 8 de zorno sopra Modon, che fo alli 3 de l'istante, a largo da zercha miglia 6, costizando tuttavia a lai la terra. Dimandato di le cose che lui ha veduto in quel loco et quello che ha inteso, depose che cussi passando veteno in porto di Modon, loro che erano in ditto navilio, galie 6 rhodiote et una fusta, over bergantino, due di le qual galie erano al turion di San Nicolò et lo resto erano a Santa Maria di la Spiaza, et così posto a l'ordine, una inanti l'altra, bombardavano verso la terra. Et loro dil navilio non veteno che dal castello over turion preditto nè da la terra facesseno defension alcuna con artellarie et, per questo che non vedeano ch'el turion bombardasse, giudicorno, loro dil navilio, che zà el fosse preso. Et a horre 10 de zorno scoperseno arme bianche che traluceano, et a zerca hore 14 de zorno non veteno più arme bianche, ma sentiteno schioppi, et non sa chi fosse particularmente, perchè era di note et era in mar verso el locho chiamato Mauria, da zercha miglia uno a tal horra lontan di la terra di Modon. Et altro non veteno, se non a meza notte due fuogi grandi, uno alla volta de palazzo, qual era al tempo che venetiani haveano Modon, et l'altro al mollo apresso San Nicolò. Et a mezanotte con ditto navilio tolseno la volta senza tochar a Modon, et veneno di longo al Zante, et poi intese da certo navilio in quel contorno, el nome dil patron disse non saper, che a Modon era stà retenuo uno navilio da uno Danese dal Zante, qual veniva de Candia, cargo de vini per Venetia, et aliud nescire.

*A di ditto.* Ser Demitri Chananarcho, habbita al Zante in la contrà de la Assension, venuto da Coron, el qual disse haver tochè sopra Modon domenega passada et disse che, hessendo sopra Sapiaentia per andar a Modon, uno bregantin de Rhodi si li intertene, et li disse ch'el dovesse aspettar li, digandoli: « Nui havemo ordine di tuor Modon, non volemo che tu vadi a disconzarne, et dir che tu hai visto galie. » Et così lui Dimitri stette apresso el scoglio da circha hora una con altri due navilii, uno, patron Danese dal Zante, et uno altro de Candia, quali venivano de ditto locho tutti due cargi de vini. Et così *immediate* se sentite una bombarda di la terra et *immediate* tutte le galie, che erano numero sei, se partiteno drio de Sapiaentia et andorno